

«Quando cominceranno
ad accadere queste cose,
risollevatevi e alzate il capo,
perché la vostra liberazione è vicina.
State attenti a voi stessi,
che i vostri cuori non si appesantiscano
in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita...»

(Lc 21,28.34a)



Assisi, Protomonastero S. Chiara

I domenica di Avvento

Carissime Sorelle, carissimi Fratelli e Amici,
il Signore vi doni la Sua pace!

La liturgia odierna, che ci introduce nel nuovo Anno liturgico, apre i nostri cuori alla gioia grata e alla speranza certa dell'amore di Dio Padre, che sempre ci custodisce e nel Suo Figlio ci visita e dona la salvezza. Le parole di papa Francesco a noi rivolte nella recente visita alla nostra comunità il 12 novembre scorso – grazia che ci ha colmate di stupore e gratitudine per tanta benevolenza – fanno da eco all'invito di Gesù a "stare attenti a noi stessi": attenzione della mente, del cuore e delle mani. «Così c'è l'equilibrio del consacrato, un equilibrio passionale... pieno di amore e di passione. Ed è facile accorgersi quando passa il Signore e non lasciarlo passare senza ascoltare ciò che vuole dire».

Abbiamo cercato di scorgere il passaggio del Signore nella nostra vita comunitaria anche attraverso gli importanti eventi della Visita canonica, nel mese di aprile, e del successivo Capitolo elettivo, che ha visto rieletta come abbadessa e madre sr. Chiara Agnese. Grande è la nostra gratitudine per il servizio svolto dal Ministro provinciale p. Francesco Piloni e dalla Madre presidente sr. Chiara Cristiana Mondonico nell'aiutarci a discernere i nuovi passi da compiere, per una risposta sempre più autentica e feconda al dono della vocazione clariana.

Nella grazia della vita fraterna sono state molte le occasioni per lodare il Padre delle misericordie per il dono della nostra vocazione, prima di tutto gli anniversari di Professione religiosa: il 25° di sr. Chiara Emanuela il 2 febbraio, il 75° di sr. Chiara Maddalena il 16 luglio e il 70° di sr. Annamaria il 21 novembre. Il 2 agosto abbiamo accolto con gioia il grande dono della Professione temporanea di sr. Chiara Lucia, mentre sr. Maria Grazia sta compiendo l'anno canonico di noviziato tra le Sorelle del monastero SS. Trinità di Gubbio. È motivo di speranza l'aver potuto riprendere il percorso dei Ritiri vocazionali, interrotto a causa del Covid, come pure il cammino di Chiara, che prosegue nella tappa dell'aspirandato la verifica della chiamata del Signore alla nostra forma di vita. Nel mese di maggio abbiamo gioito per il ritorno della nostra sr. Chiara Cristiana, che ha portato a compimento il suo generoso aiuto alle Sorelle del monastero di Nocera Inferiore. Anche la presenza di sr. Marie Céline del monastero di Poligny, venuta da noi per un anno, è un dono di fraternità che ci sta arricchendo. Dopo la bella e preziosa esperienza formativa tra noi di sr. Marie Médiatrice e sr. Klara Stella della nostra fondazione di Kamonyi, che alla fine di agosto sono rientrate in Rwanda, le nostre due comunità stanno precisando le modalità di collaborazione reciproca per i prossimi anni. Tutto accogliamo come benedizione del Signore!

Intenso e proficuo è sempre il cammino di comunione con i monasteri della nostra Federazione, anche attraverso il lavoro di revisione degli Statuti particolari e nazionali e le varie iniziative di formazione permanente, sia online, sia finalmente di nuovo "in presenza", come nel recente corso per le abbadesse. All'Assistente p. Danilo Tremolada va la nostra particolare gratitudine per aver rinnovato la disponibilità a portare avanti il suo prezioso servizio alla Federazione e per la vicinanza alla nostra comunità in tante occasioni.

Non sono mancati i momenti di prova: seguire Gesù è accompagnarlo nel suo viaggio verso Gerusalemme, come ci è stato ricordato all'inizio dell'anno negli Esercizi spirituali predicati da p. Paolo Zampollini. Prima fra tutte la prova della pandemia, che continua purtroppo a segnare gravemente la storia mondiale, ma che è per noi un invito sempre nuovo all'attenzione ai passaggi di Dio, alla fiducia nella Sua paternità che opera sempre per il bene ve-

ro di ciascuno dei suoi figli. Particolarmente forte e dolorosa per noi è stata, nel mese di febbraio, l'esperienza del contagio da Covid-19 dei nostri confratelli della Fraternità di S. Chiara, per cui due di loro, p. Danilo Reverberi e p. Claudio Peraro, sono stati ricoverati, mentre p. Bruno Ottavi è stato trasferito nel Convento della Porziuncola per essere assistito adeguatamente e la Basilica è stata temporaneamente chiusa. Con cinque nostre sorelle poste in isolamento fiduciario abbiamo vissuto momenti di grande apprensione, ma, grazie all'intercessione della Madre santa Chiara, anche in questo caso la nostra comunità è stata preservata dal contagio. Il 9 marzo poi abbiamo appreso con grande dolore la notizia della morte del caro p. Danilo Reverberi, frate minore e sacerdote veramente innamorato di Cristo. Nel rendere grazie per il dono della sua vita e della sua presenza "strafelice" accanto a noi, il ricordo delle sue omelie, in cui ci rimandava continuamente alla festa del Cielo, insieme alla testimonianza del personale sanitario che l'ha assistito nei suoi ultimi giorni, ci ha permesso di guardare alla realtà con lo sguardo stesso di Dio e di riconoscere in questo doloroso evento il compimento dell'Alleanza fra Dio e il suo figlio e servo. Insieme a lui non possiamo dimenticare i fratelli che quest'anno sono andati incontro al Signore e nella malattia ci hanno dato una luminosa testimonianza di fede, in particolare p. Maurizio Verde, p. Emidio Alessandrini, p. Luigi Martignani ofm capp, p. Sebastiano Paciolla o. cist. e don Francesco Silvestri. Il Signore della Vita ricompensi il bene e la carità che hanno caratterizzato le loro vite e il loro servizio alla Chiesa!

Col nostro quotidiano impegno nell'offerta e nella preghiera d'intercessione, sull'esempio di Chiara nostra madre, sosteniamo la Chiesa nel cammino sinodale appena intrapreso, nell'impegno rinnovato di evangelizzazione e nel portare quelle ferite e povertà che sfigurano il Corpo di Cristo. Nella sua recente visita il Santo Padre Francesco ci ha ricordato che il nostro «lavoro è questo: portare sulle spalle i problemi della Chiesa, i dolori della Chiesa e anche i peccati della Chiesa ... portarli davanti al Signore», che sempre sovrabbonda nella misericordia. Anche gli incontri avuti col card. Marc Ouellet, venuto per la celebrazione giubilare di sr. Chiara Maddalena, e il card. Mauro Gambetti ofm conv, che ha presieduto la concelebrazione nella solennità di santa Chiara, sono state occasioni preziose per ravvivare la consapevolezza della nostra missione orante nel cuore della Chiesa. Un posto speciale nella preghiera comunitaria è assicurato al nostro Vescovo mons. Domenico Sorrentino, che quest'anno ha accolto nella sua sollecitudine pastorale anche i fedeli della diocesi di Foligno.

Ugualmente accompagniamo con la preghiera e l'affetto fraterno l'Ordine dei Frati minori, che ha celebrato il suo Capitolo generale e, mentre ringraziamo p. Michael Perry per il suo prezioso servizio e la sua vicinanza alla nostra comunità, gioiamo per il dono del nuovo Ministro generale p. Massimo Fusarelli, che ci ha fatto visita subito dopo la conclusione del Capitolo. Ringraziamo in modo speciale tutti i fratelli della Provincia Serafica che con tanta fraterna carità ci accompagnano nel cammino quotidiano, in particolare i nostri fedeli cappellani, che dopo la prova del Covid sono tornati a servire col loro ministero sacerdotale la nostra comunità e la Basilica, i confessori, i frati del SOG per la collaborazione nell'animazione vocazionale.

Un dono per noi sempre tanto prezioso è quello della predicazione nei Ritiri mensili, in varie circostanze liturgiche o nei momenti particolari di formazione, che ci sostengono nella vigilanza e ci aiutano a riconoscere i passaggi del Signore nei solchi del quotidiano. A tutti diciamo di cuore il nostro grazie! Desideriamo poi rivolgere una parola speciale di gratitudine ai confratelli della comunità interobbedienziale di Chiesa Nuova, che ci hanno assicurato il conforto della Parola e del Pane di Vita nel periodo in cui i nostri frati erano colpiti dal Covid, a p. Andrea Dall'Amico e p. Matteo Ferraldeschi che ci stanno accompagnando con le lezioni di Liturgia e di canto, aiutandoci a "fare coro" per una migliore consapevolezza e partecipazione al mistero celebrato.

Il Signore passa nella nostra vita anche attraverso la concretezza della Sua provvidenza, di cui tanti fratelli e sorelle si fanno generosi strumenti, permettendoci di dedicarci al servizio di Dio e di portare nella preghiera le sofferenze, le attese e le speranze di tutti gli uomini, soprattutto di chi vive l'esperienza del dolore, della disperazione e della solitudine. Il Padre delle misericordie ricompensi la loro carità, ricolmando la vita di ognuno e delle loro famiglie con la Sua presenza e benedizione.

Carissimi fratelli e sorelle, il Signore ci doni di «avere il cuore aperto, le mani aperte, la mente aperta per l'incontro con Lui, perché non passi senza che noi ce ne accorgiamo», ci trovi tutti vigilanti nell'attesa della Sua venuta e ci doni la Sua salvezza, quella che contempleremo nel piccolo Bambino nato a Betlemme dalla Vergine Maria. Vi auguriamo un santo Natale e la gioia della Sua amicizia!

Le vostre sorelle del Protomonastero S. Chiara